

CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LATINO PROCEDURE DI SVOLGIMENTO

ALLEGATO AL PROTOCOLLO NAZIONALE D'INTESA MIUR – CUSL

1. Premessa e definizioni

La Consulta Universitaria di Studi Latini (di seguito CUSL), in quanto 'ente certificatore terzo', rilascia la Certificazione Linguistica del Latino (di seguito CLL) sulla base di un protocollo nazionale di intesa con il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca (di seguito MIUR), che dovrà essere poi applicato nelle singole Regioni con protocolli specifici tra la CUSL e gli Uffici Scolastici Regionali (di seguitoUSR).

2. Stipula dei protocolli regionali

Sulla base e nel rispetto delle disposizioni del Protocollo nazionale di intesa con il MIUR nelle singole Regioni si procede alla stipula di protocolli specifici tra la CUSL e gli USR.

Nelle regioni dove sono presenti più sedi universitarie il Protocollo bilaterale CUSL – USR prevede di norma accordi specifici preliminari tra i diversi Dipartimenti interessati in ordine alla spendibilità accademica della CLL e alla collaborazione dei vari Dipartimenti per la sua attuazione.

Nelle Regioni ove è presente una sola sede universitaria è possibile, in alternativa a quanto sopra esposto, stipulare accordi trilaterali, USR – CUSL – Ateneo.

3. Contenuti della certificazione

La procedura di CLL viene svolta con modalità che, richiamandosi a quelle già utilizzate per l'accertamento di competenze linguistiche (vd. il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (Common European Framework of Reference for Languages – CEFR)*), vengono elaborate sulla base delle peculiarità della lingua antica, prendendo quindi in considerazione principalmente la *competenza ricettiva*, o di comprensione del testo in lingua.

Le prove di certificazione vengono predisposte in autonomia nell'ambito delle intese definite dai protocolli regionali, con le modalità specificate successivamente (§§ 6 e 7), e in conformità alle Linee guida approvate dalla CUSL, al Sillabo relativo a conoscenze, abilità e competenze, predisposto dalla CUSL, nonché, per quanto possibile, ai facsimili di prova (esempi orientativi) predisposti dalla CUSL. Linee Guida e Sillabo dovranno essere allegate al protocollo CUSL-USR, unitamente alle presenti Procedure di attuazione.

La CUSL si impegna a fornire tutta la documentazione sopra indicata nel proprio sito istituzionale (www.cusl.eu) e a procedere periodicamente ad una verifica e all'eventuale aggiornamento di tale documentazione.

4. Comitato regionale di coordinamento

In ogni Regione nella quale viene attuata la CLL il protocollo fra CUSL e USR deve prevedere la nomina di un Comitato regionale di coordinamento per la Certificazione Linguistica del Latino (di seguito Comitato regionale).

Il Comitato regionale viene nominato dal Direttore Generale dell'USR ed è composto da:

- un funzionario dell'USR o un suo delegato (ad esempio: dirigente scolastico in servizio nel territorio, oppure docente distaccato presso l'USR), in qualità di Coordinatore, per la supervisione e il coordinamento dei lavori;
- docenti CUSL, in rappresentanza della medesima e a garanzia della prova, in numero precedentemente concordato fra USR e CUSL e sentite le Università della Regione che hanno sottoscritto l'accordo preliminare con la CUSL; in ogni caso dovrà essere presente almeno un socio CUSL per ciascuna delle Università della Regione che hanno sottoscritto l'accordo preliminare;
- docenti di Licei e Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Regione.

Nel provvedimento di nomina l'USR dovrà indicare le funzioni attribuite al Comitato e l'assenza di oneri finanziari di qualunque genere per il suo funzionamento.

La designazione dei docenti di latino del mondo scolastico previsti nel Comitato regionale verrà effettuata dall'USR.

La nomina dei docenti di latino del mondo scolastico previsti nella Comitato regionale verrà effettuata dall'USR con procedure definite autonomamente, ivi compresa la possibilità di procedere attraverso apposito avviso o bando, che ne indichi il numero e definisca i criteri specifici di selezione, diffuso direttamente o

attraverso gli istituti scolastici; in ogni caso i docenti selezionati per il Comitato regionale docenti dovranno essere in possesso di una adeguata esperienza in materia di didattica del latino, aver maturato esperienze nelle attività di certificazione e di valutazione e possedere un profilo professionale (titoli, formazione, esperienza) coerente con le finalità della CLL.

Il Comitato regionale resta in atto per un periodo limitato di tempo, definito nel provvedimento di nomina e comunque non superiore a cinque anni, e viene ricostituito allo scadere del mandato. Nel rinnovo della Comitato regionale è auspicabile una opportuna turnazione sia dei docenti di scuola che dei docenti CUSL attivi nel territorio interessato.

I componenti del Comitato regionale (inclusi il Coordinatore e i docenti CUSL) devono essere in numero complessivamente almeno pari a quello delle sedi dove avrà luogo la prova, perché in ogni sede possa essere presente un rappresentante del Comitato con il compito di garantire la regolarità delle operazioni.

È compito del Coordinatore riunire il Comitato per la definizione dei criteri delle prove, l'organizzazione delle medesime, l'analisi dei risultati, l'organizzazione di ogni iniziativa congiunta ritenuta atta alla pubblicità della prova; i componenti del Comitato non sono autorizzati a intraprendere iniziative personali in riferimento alle procedure CLL, che non derivino dall'accordo comune dell'intero Comitato.

Le decisioni generali di carattere organizzativo del Comitato devono essere prese in riunione plenaria; nella preparazione, nella effettuazione e nella correzione delle prove, il Comitato si può suddividere in due o più sottocommissioni, sia sulla base dei livelli di prova (A/B e ulteriori sottodivisioni, A1, A2, B1, B2), sia – dove occorra – su base geografica. In ogni sottocommissione deve essere garantita la presenza di almeno un docente CUSL e di un numero adeguato di docenti. Il Coordinatore estende le sue funzioni su tutte le sottocommissioni previste e può nominare un vicecoordinatore operativo per ciascuna delle eventuali sottocommissioni.

5. Destinatari

Possono accedere alle prove di certificazione:

- studenti iscritti negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore;
- soggetti esterni non iscritti agli Istituti scolastici aderenti; le modalità di partecipazione di tali soggetti vengono definite dal Comitato regionale.

6. Iscrizione e preparazione alla prova

La comunicazione dello svolgimento della sessione annuale di prove, nel rispetto delle scadenze fissate dal MIUR, avviene attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'USR competente di un avviso contenente le modalità di iscrizione, le date e le sedi della prova, la scadenza e le norme per l'iscrizione dei candidati, e l'eventuale numero massimo di candidati accettabile (sulla base delle disponibilità di spazio), anche prevedendo, ove occorra, più sessioni di esame.

L'iscrizione avviene tramite compilazione di un modulo online su piattaforma messa a disposizione dallo stesso USR e deve essere effettuata o validata dalla scuola cui appartiene lo studente. L'iscrizione dei soggetti esterni avviene direttamente attraverso la stessa piattaforma, previa registrazione e ottenimento di credenziali di accesso. L'USR può delegare la gestione della piattaforma a una delle Istituzioni che aderiscono alla CLL (Università o Scuole della regione).

L'avviso di iscrizione alle prove di certificazione e la scadenza dell'iscrizione debbono essere pubblicate con congruo anticipo: indicativamente l'avviso di iscrizione sarà pubblicato sessanta giorni prima della data fissata per lo svolgimento della prova e la scadenza dell'iscrizione sarà di trenta giorni anteriore alla data della prova stessa.

Le prove degli anni precedenti potranno essere rese note con gli strumenti ritenuti opportuni a livello regionale, quali un sito web specifico o uno spazio dedicato sui siti web dell'USR o di una delle Università della regione. Le prove degli anni precedenti potranno fornire modelli esemplificativi per le scuole che intendessero fornire una preparazione preliminare per la prova.

7. Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice coincide con il Comitato regionale, integrato, se necessario, con altri componenti (docenti dell'Università o della Scuola), nominati dal Direttore Generale dell'USR territorialmente competente, su proposta del Comitato regionale stesso; il numero dei componenti della Commissione deve garantire, nei limiti del possibile, un certo equilibrio fra componente universitaria e componente scolastica.

La Commissione può suddividersi in sottocommissioni nei casi in cui non sia possibile svolgere la prova in un'unica sede; in ciascuna sottocommissione dovrà comunque essere presente un membro del Comitato regionale, che dovrà controllare la regolarità delle operazioni.

La Commissione giudicatrice è tenuta a riunirsi almeno una volta in seduta plenaria, con congruo anticipo (almeno trenta giorni) rispetto alla data fissata per la prova, al fine di predisporre le prove uniche per tutte le sedi previste (testi prescelti; tipologia degli esercizi; esercizi stessi; *item* richiesti per ciascun esercizio; criteri di valutazione della prova nel suo complesso e nelle singole parti). La Commissione è comunque nel suo complesso responsabile della prova ed è pertanto necessario che prove e criteri di correzione siano attentamente vagliati e definiti in sessione plenaria, al fine di evitare disomogeneità nella correzione delle prove.

8. Modalità di svolgimento delle prove

Le prove si svolgono con cadenza regolare, in unica data e unico orario per ciascuna sessione prevista, in sedi definite a livello regionale (Atenei, Istituti scolastici, Enti convenzionati, purché in grado di assicurare adeguati spazi e personale di sorveglianza, nel rispetto delle regole concorsuali nazionali). A tal fine il Comitato regionale individua prima dell'emanazione del bando le sedi (universitarie e no) nelle quali svolgere le prove di CLL, che dovranno garantire spazi e assistenza in proporzione al numero dei candidati che dovranno ospitare.

Il Comitato dovrà inoltre provvedere alla suddivisione e alla distribuzione dei candidati iscritti nelle varie sedi; in ciascuna sede dovrà essere presente un componente del Comitato regionale. Le prove possono svolgersi anche in scuole nelle quali il Latino non è materia di insegnamento.

Le specifiche modalità di svolgimento della prova sono fissate dal Comitato regionale e devono essere comunicate nell'avviso di iscrizione, di cui al precedente punto 6. In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti procedure:

- a) il testo della prova viene comunicato dal Presidente della Commissione giudicatrice attraverso posta elettronica (ove possibile certificata) al responsabile/dirigente delle singole sedi in tempo utile (almeno un'ora prima l'orario fissato) perché si provveda alla riproduzione delle medesime in numero pari ai candidati iscritti; la sede ospitante è responsabile della riservatezza di tali operazioni;
- b) la prova si svolge di norma nelle ore del pomeriggio per la durata fissata per ciascun livello.
- c) Nelle aule i candidati entrano per chiamata in ordine alfabetico, vengono identificati attraverso il controllo di un documento di identità, e prendono posto in aula in base all'ordine alfabetico del cognome.

d) durante la prova è esclusa la presenza in aula di docenti accompagnatori o di un docente della classe che presenta dei candidati.

e) la prova è rigorosamente anonima secondo le regole dei concorsi di Stato: agli studenti sono forniti fogli timbrati e siglati, una busta grande, formato A4, per l'elaborato, ed una più piccola in cui scrivere le proprie generalità e il nome della scuola di provenienza. Questa busta, chiusa, sarà inserita dal candidato nella busta più grande e sarà aperta solo a correzione avvenuta e solo per coloro che abbiano superato la prova. I candidati dovranno usare una penna blu o nera (sono esclusi evidenziatori colorati) e non dovranno apporre sui fogli della prova nessuna indicazione che, a giudizio della Commissione, possa essere interpretata come segno di riconoscimento.

La Commissione giudicatrice predispone le opportune forme di vigilanza diretta sullo svolgimento delle prove, al fine di garantirne il regolare svolgimento.

Nei giorni successivi allo svolgimento della prova il Comitato regionale pubblica sul sito web dedicato i testi e le griglie di correzione.

9. Correzione delle prove e valutazione dei risultati

I criteri di valutazione dovranno essere espressi in termini aritmetici di punteggio da assegnare ai singoli esercizi, in modo da garantire la massima oggettività possibile dei risultati. Tali criteri devono in linea di massima essere coerenti con quelli indicati nelle prove esemplificative presenti sul sito web CUSL, onde garantire la validità dei risultati su tutto il territorio nazionale.

Il Comitato regionale procederà annualmente a valutare l'esito della sessione di prove e a individuare eventuali criticità; la Commissione giudicatrice, in fase di preparazione della prova, provvederà altresì ad esaminare le esperienze precedenti (ove si diano) e a individuare sulla base di quelle gli opportuni correttivi. Andranno in particolare tenuti presenti il numero percentuale di coloro che hanno conseguito i diversi livelli; le scuole di appartenenza; l'adeguatezza dei testi scelti e degli esercizi proposti agli obiettivi delle prove.

10. Conseguimento della certificazione

Le prove di certificazione linguistica si intendono superate con il 75% degli esercizi corretti.

11. Pubblicazione risultati

Gli elenchi dei partecipanti che avendo superato la prova sono risultati idonei al corrispondente livello di certificazione vengono trasmessi dall'USR competente per territorio alle sedi scolastiche di appartenenza degli studenti. Il conseguimento della certificazione viene comunicato dagli stessi USR direttamente ai soggetti esterni.

I risultati saranno resi noti entro 30 giorni dalla data di svolgimento della prova, e comunque entro il 15 maggio di ciascun anno, al fine di consentire la valutazione del credito scolastico agli istituti che decidano in tal senso.

12. Validazione della certificazione

L'USR rilascia un attestato che certifica il livello delle competenze conseguito dallo studente. Tale attestato dovrà recare i simboli e/o il logo dell'USR e della CUSL, e verrà firmato congiuntamente dal Presidente del Comitato e da un socio CUSL con funzione di referente. Il modello di tale certificazione sarà definito nel protocollo nazionale MIUR – CUSL.

13. Spendibilità della certificazione e sua durata

La validità della CLL conseguita, analogamente a quanto accade per alcune certificazioni delle lingue, avrà una durata massima di cinque anni, dalla data di rilascio dell'attestazione.

Le Università aderenti al progetto si impegnano, negli accordi preliminari di cui al precedente punto 2, a riconoscere il livello B2 di Certificazione nelle forme ritenute consone da ciascuna sede (prova di ingresso; prova preliminare all'esame triennale di Latino; altre sedi di accertamento linguistico ecc.).

Altre forme di spendibilità potranno riguardare istituzioni che richiedono una conoscenza del latino, con riferimento alle competenze individuate per ciascun livello.

Infine la certificazione potrebbe trovare spazio anche per l'accesso a corsi di studio non umanistici che richiedano competenze linguistiche di lingua latina o anche di lingua italiana.

14. APPENDICE

Al fine di incentivare la partecipazione degli Istituti scolastici alla CLL, i singoli USR possono valutare la possibilità di riconoscere alle scuole che collaborino alla Certificazione tale collaborazione, come titolo da inserire nel loro piano formativo; è anche possibile individuare un modello di riferimento di accordo di rete di scopo che riunisca le scuole (rappresentate dai componenti della Commissione) che lavorano alla certificazione. La rete di scopo così costituita potrebbe infatti gestire sul piano amministrativo e organizzativo le prove (gestione dei costi, eventuale tassa di iscrizioni, rimborsi alle scuole ospitanti o ai commissari che sovrintendono alle prove e le correggono). In ogni caso, le scuole prescelte non debbono essere necessariamente scuole nelle quali il Latino sia materia di insegnamento.